



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

UFFICIO ISPETTORE GENERALE CAPO

Roma, li 17 Settembre 2004

Circolare N° 11

Al Sigg. Direttori Centrali  
SEDE

Prot. N° 2167/4301

Sigg. Direttori Regionali ed  
Interregionali VV.F.  
LORO SEDI

Sigg. Comandanti Provinciali VV.F.  
LORO SEDI

**Oggetto:** Uniforme della componente operativa del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.  
Indicazioni - Disposizioni – Caratteristiche in allegato.

## 1 – GENERALITA'

Il processo di modernizzazione del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco ha individuato nell'accrescimento della professionalità del personale e nel miglioramento del vestiario e degli equipaggiamenti i propri obiettivi primari.

Per il conseguimento di tali primarie finalità sono state destinate, negli ultimi anni particolari attenzioni e risorse per l'individuazione di nuove metodologie didattiche ed operative e per la sperimentazione e l'acquisto di novi capi di vestiario e di equipaggiamento individuale.

Le maggiori attenzioni nella scelta del vestiario e dell'equipaggiamento sono state ovviamente rivolte al conseguimento dei massimi requisiti di protezione e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, sia in linea con l'attenzione sempre dedicata dal C.N.VV.F. alla sicurezza del personale, sia in recepimento di norme nazionali ed europee in continua evoluzione. Quanto sopra è stato possibile, come già detto, riservando al processo di



miglioramento notevoli risorse che hanno consentito di raggiungere livelli di qualità e di quantità delle dotazioni individuali all'avanguardia rispetto allo standard europeo.

Si ritiene opportuno e necessario confermare le disposizioni già operanti sull'uso dell'uniforme da parte del personale operativo del C.N.VV.F., integrandole in relazione alle nuove dotazioni ed alla normativa vigente in merito all'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) da parte dei lavoratori.

## **2 – UNIFORME DELLA COMPONENTE OPERATIVA DEL C.N.VV.F.**

L'uniforme della componente operativa del C.N.VV.F., è costituita da un insieme organico di vestiario, di equipaggiamento e di accessori aventi specifica denominazione e realizzati in modo da soddisfare le esigenze di protezione, operatività, funzionalità, ergonomia e di identificazione.

Per meglio disciplinare l'uso vengono di seguito individuate le attività istituzionali che presuppongono una diversa composizione dei capi costituenti l'uniforme.

- A. Servizi di soccorso
- B. Servizi di vigilanza
- C. Servizi di istituto all'esterno della propria sede di servizio (non di soccorso)
- D. Attività all'interno della propria sede di servizio.

### **A. UNIFORME PER I SERVIZI DI SOCCORSO**

A.1 L'uniforme estiva per i servizi di soccorso (vedi Foto n. 1) è costituita dai seguenti capi:

- a) Elmo protettivo
- b) Sotto casco
- c) Completo antifiamma (giaccone con fregio identificativo di qualifica e sovrapantalone)
- d) Giubba estiva completa dei cinque fregi posizionati come da foto
- e) Maglietta polo ignifuga
- f) Pantaloni estivi
- g) Cintura di cotone
- h) Calze estive
- i) Calzature da intervento
- j) Guanti da intervento

A.2 L'uniforme invernale per i servizi di soccorso (vedi Foto n. 1) è uguale a quella estiva con le seguenti varianti:



- k) Giubba invernale completa dei cinque fregi posizionati come da foto
- l) Maglia ignifuga (in sostituzione della polo)
- m) Pantaloni invernali
- n) Calze invernali

Negli interventi nei quali non si preveda la presenza di fiamme e/o calore radiante l'operatore potrà astenersi dall'indossare il sottocasco.

Per entrambe le uniformi estiva/invernale, in relazione alle condizioni climatiche l'operatore potrà astenersi dall'indossare la giubba.

## **B. UNIFORME PER I SERVIZI DI VIGILANZA**

L'uniforme estiva/invernale da indossare per i servizi di vigilanza è uguale all'uniforme per i servizi di soccorso con la variante che prevede il berretto quando non si indossa l'elmo.

Il Comando valuterà, fornendo specifiche disposizioni in relazione alle diverse condizioni climatiche e di luogo, i dispositivi di protezione individuale che potranno non essere indossati ma custoditi nella borsa in dotazione al seguito dell'operatore. (vedi Foto n. 2 e n. 3)

## **C. UNIFORME PER I SERVIZI DI ISTITUTO ALL'ESTERNO DELLA PROPRIA SEDE DI SERVIZIO (non di soccorso)**

C.1 L'uniforme estiva per i servizi di istituto (vedi Foto n. 4) è costituita dai seguenti capi:

- a) Berretto con visiera completo di fregio da berretto
- b) Giubba estiva completa dei cinque fregi posizionati come da foto.
- c) Maglietta polo ignifuga
- d) Pantaloni estivi
- e) Cintura di cotone
- f) Calze estive
- g) Calzature basse di sicurezza

C.2 L'uniforme invernale per i servizi di istituto (vedi Foto n. 5) è uguale a quella estiva con le seguenti varianti:

- h) Giubba invernale completa dei cinque fregi posizionati come da foto
- i) Maglia ignifuga (in sostituzione della polo)
- j) Pantaloni invernali
- k) Calze invernali

Entrambe le uniformi estiva/invernale (vedi Foto n. 6) sono integrate da un completo da pioggia (giacca a vento, corpetto interno autoportante e copri pantaloni) che, in relazione



alle condizioni climatiche potrà essere indossato con o senza corpetto e/o copripantaloni, o indossando il solo corpetto.

#### **D.    UNIFORME PER L'ATTIVITA' ALL'INTERNO DELLA PROPRIA SEDE DI SERVIZIO**

L'uniforme estiva/invernale per l'attività all'interno della propria sede di servizio è uguale all'uniforme per i servizi di istituto di cui al precedente punto C , con la facoltà di astenersi dall'indossare il berretto e/o la giubba. In relazione alle specifiche condizioni climatiche potrà essere indossato il completo da pioggia o in alternativa il solo corpetto autoportante, anche in versione gilet. (vedi Foto n. 7 e n. 8 )

Si ritiene necessario evidenziare che i capi di vestiario e gli equipaggiamenti sopra indicati consentono di affrontare le più ricorrenti situazioni di intervento fornendo all'operatore un adeguato livello di funzionalità e protezione.

Per fronteggiare specifiche e sempre più differenziate situazioni operative sono disponibili come noto equipaggiamenti individuali (cinturone, maschera, ecc.) e di squadra (autoprotettore, vari tipi di tute, ecc.) per l'impiego dei quali si seguirà a far riferimento alle procedure operative standard (POS) che ogni Comando Provinciale avrà predisposto (vedi note N°. EM 1589/6104 del 14/04/1998 e N°. EM 4270/4146 del 24/09/1998 )

### **3 – DISPOSIZIONI**

Si ritiene opportuno evidenziare che l'uniforme, parte essenziale dell'immagine del C.N.VV.F., deve essere indossata con proprietà, dignità e decoro.

L'appartenenza al Corpo deve anche esprimersi nell'uniformità dei capi di vestiario indossati dagli operatori partecipanti allo stesso servizio, si fa riferimento in particolare ai servizi di vigilanza o ad altri servizi non di soccorso per i quali i Comandi incaricheranno i capo squadra di controllare l'applicazione della presente circolare nonché l'uniformità del vestiario indossato dal personale che partecipa ad uno stesso servizio.

Sull'uniforme devono essere applicati unicamente i distintivi, i fregi e gli emblemi formalmente autorizzati.

Il personale specialista e quello comunque operante in specifiche situazioni farà riferimento alle apposite direttive.

Una particolare attenzione è doveroso richiamare sull'uso dell'uniforme e dei dispositivi di protezione individuale (DPI) da parte di tutto il personale operativo, a qualsiasi titolo presente sullo scenario d'intervento. A tal fine si ribadisce che tutto il personale inserito nel "dispositivo di soccorso", predisposto per ogni turno di servizio, è tenuto ad indossare l'uniforme e a predisporre i DPI per l'eventuale immediato utilizzo in caso di intervento.

I Sigg. Dirigenti nella qualità di datori di lavoro sono tenuti, ai sensi del D. Lgs. 626/94 e successive modifiche, ad informare e formare il personale dipendente in merito



*Ministero dell' Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO ISPETTORE GENERALE CAPO

*Pag.*     **5**

---

all'uso dei dispositivi di protezione (art. 4) richiamando l'obbligo del personale stesso all'autotutela (art.5).

Per una migliore conoscenza delle caratteristiche dei vari capi di vestiario e di equipaggiamento la presente circolare viene completata da un allegato con il quale vengono forniti importanti elementi conoscitivi sui nuovi materiali che hanno consentito il miglioramento delle dotazioni.

Viene inoltre riportata una nomenclatura dei vari capi di vestiario costituenti l'uniforme.

L'ISPETTORE GENERALE CAPO

*d'ERRICO*



**UNIFORME PER I SERVIZI DI SOCCORSO**



Foto 1

**UNIFORME PER I SERVIZI DI VIGILANZA**



Foto 2  
Uniforme estiva



Foto 3  
Uniforme invernale



**UNIFORME PER I SERVIZI DI ISTITUTO ESTERNI ALLA PROPRIA SEDE**



Foto 4  
Uniforme estiva



Foto 5  
Uniforme invernale



Foto 6  
Completo da pioggia



*Ministero dell' Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO ISPETTORE GENERALE CAPO

Pag. 8

**UNIFORME PER ATTIVITA' INTERNA ALLA PROPRIA SEDE**



Foto 7  
Uniforme estiva



Foto 8  
Uniforme invernale





*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO  
TECNICO

- AREA IV -

Attività di Soccorso Speciali: Acquatico, Portuale e Servizio  
Sommozzatori

Roma, 1/10/2011

Ai

COMANDI PROVINCIALI V.V.F.  
ANCONA BARI BRINDISI CAGLIARI CATANIA  
GENOVA LA SPEZIA LATINA LIVORNO  
MESSINA NAPOLI PALERMO RAVENNA REG-  
GIO CALABRIA ROMA SASSARI SAVONA  
SIRACUSA TARANTO TRAPANI TRIESTE  
VENEZIA VIBO VALENTIA

Protocollo n° SAP 1340  
3406 / BARI

**Oggetto:** Fornitura equipaggiamento specialisti nautici.

Visto il particolare servizio d'istituto espletato dal personale specialista nautico VVF in forza ai distaccamenti portuali, questa Direzione ha provveduto a titolo sperimentale e d'intesa con la Direzione risorse Logistiche Strumentali Serv. Il all'acquisto di un idoneo abbigliamento tecnico per soddisfare le esigenze di confort e sicurezza del personale.

In considerazione di quanto sopra, un gruppo di lavoro composto da membri della commissione esperti del soccorso portuale, ha individuato una tipologia di capi costituenti la dotazione dell'operatore nautico.

La fornitura è composta da: polo piquet manica lunga e manica corta, giacca termica, giubbotto impermeabile, maglia in pile, pantaloni invernali, pantaloni estivi, tuta da lavoro, berretto, maglietta intima e calzature da lavoro.

In aggiunta alla fornitura in oggetto e a completamento di quanto etichettato sui singoli capi, si aggiungono le seguenti informazioni:

Premesso che i criteri per l'individuazione dell'abbigliamento per personale nautico nasce per migliorare il confort e la protezione dagli agenti atmosferici, si sottolinea che nella ricerca del materiale e dei capi si è tenuto conto dell'esperienza e delle conoscenze delle ditte esperte di settore nonché dell'esperienza di alcuni Comandi che hanno a partire dal 2008 testato vari tipi di materiale, tessuti e divise sperimentali.

Per quanto sopra il risultato delle ricerche effettuate ha portato ad individuare come tessuto più idoneo quello sintetico il quale è stato confezionato con fibre innovative e all'avanguardia.

I pantaloni, l'intimo, il pile, il giubbotto nella parte esterna, sono confezionati con polipropilene a fibra cava, tessuto che ha la più bassa conducibilità termica rispetto a tutte le altre fibre sintetiche, una quasi totale assenza di assorbimento dell'acqua-umidità permettendo un'asciugatura rapida, un peso specifico tra i più bassi nelle fibre sintetiche in commercio che si traduce in leggerezza e confort.

(Firma) [Firma]



## *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO

AREA IV

*Attività di Soccorso Speciali: Acquatico, Portuale e Servizio Sommozzatori*

Le polo sono realizzate con un filato che ha una sezione di filo ad "x" che favorisce il passaggio dell'umidità e del sudore, il rivestimento ceramico del filo riflette i raggi UV consentendo la protezione ed un abbassamento della temperatura della pelle sotto il sole.

L'imbottitura del giubbotto è in primaloft, una fibra idrorepellente traspirante ed isolante, resistente al passaggio del vento, che asciuga velocemente e mantiene il calore del corpo senza disperderlo verso l'esterno.

Ciò premesso, considerando la specificità dei capi e a parziale modifica della nota di quest'ufficio n.SAP 745 3708-3406 del 22/03/2005 si definiscono nello schema di seguito riportato i criteri e le linee guida per il corretto utilizzo della dotazione di cui sopra.

**Attività:**

- A) Soccorso in mare per incendio
- B) Soccorso su moli e/o banchine per incendio
- C) Servizi di vigilanza locali di pubblico spettacolo
- D) Servizi di vigilanza su U.NN.A. VVF
- E) Servizio di soccorso o addestramento (no incendio)
- F) Servizio tecnico di istituto e navigazione (non in soccorso)
- G) Attività all'interno delle sedi di servizio
- H) Operazioni di controllo e/o manutenzione sulle U.NN.A. VVF
- I) Motorista di giornata in navigazione

**Equipaggiamento:**

- a) Scarpe antinfortunistiche, pantaloni estivi, polo grigia a maniche corte, berretto, maglia intimo, giubbotto senza imbottitura.
- b) Scarpe antinfortunistiche, pantaloni invernali, intimo, polo grigia a maniche lunghe, berretto, giubbotto eventualmente con imbottitura e pile.
- c) Completo anti fiamma
- d) Life jackets
- e) Tuta da lavoro e scarpe antinfortunistiche
- f) Uniforme tradizionale come da circolare n°11 prot. 2167/4301 del 17/09/2004
- g) Giacca e salopette vedi allegato 1 del SAP 745 3708-3406 del 22/03/2005



## Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO

AREA IV

Attività di Soccorso Speciali: Acquatico, Portuale e Servizio Sommozzatori

In funzione dell'attività svolta dall'operatore, la tabella seguente riporta la corretta vestizione che lo stesso deve adottare.

Tabella									
Attività	A	B	C	D	E	F	G	H	I
Periodo estivo	$c+d$	$c+d$	$f$	$a$	$a+d$ $a+g$	$a$	$a$	$e$	$e$
Periodo invernale	$c+d$	$c+d$	$f$	$b$	$b+d$ $b+g$	$b$	$b$	$e$	$e$

La fornitura dovrà essere indossata e gestita con il massimo riguardo.

Al fine di migliorare le prossime forniture, il funzionario incaricato alla gestione del settore portuale di ogni Comando Provinciale dovrà redigere, entro il 1 settembre 2011, un documento di valutazione sulla attuale fornitura valutando con particolare attenzione i capi e il tessuto. Detto documento dovrà essere inviato mezzo fax all'Area IV della DCEST al num. 06-46539986.

IL DIRETTORE CENTRALE  
(MISTRETTA)

[Firma illeggibile]



TORNI

Roma, 22 MAR. 2005

*Ministero dell'Interno*  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIR. CENTR. PER L'EMERGENZA E IL SOCC. TECNICO  
AREA ATTIVITA' DI SOCCORSO SPECIALI SOCCORSO ACQUATICO,  
SOCCORSO PORTUALE E SERVIZIO SOMMOZZATORI

*Al C20  
Augusto Fonti  
Insegnere Eccellentissimo*

Protocollo n° *SAP 745/3406-3708*  
Allegati .....

Ri *0936-592243*  
N  
del .....

OGGETTO: Uniforme della componente operativa del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.  
Disposizioni riguardanti l'ambito di soccorso acquatico e portuale.-

A Tutte le Direzioni Regionali VV.F.  
LORO SEDI

In allegato alla presente si trasmette, copia della lettera circolare riguardante l'oggetto, con preghiera di comunicare via fax, all'Ufficio scrivente, l'avvenuta ricezione.

IL DIRIGENTE DELL'AREA  
BONESSIO

*Bonessio*

SPEDITO  
22 MAR. 2005  
SCARICATO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
AREA SOCCORSO ACQUATICO PORTUALE  
E SERVIZIO SOMMOZZATORI

Roma, 22 MAG. 2005

A Comandi Provinciali V.V.F. Sedi di  
Distaccamenti Portuali e sedi di  
Presidi Acquatici  
LORO SEDI

Divisione ..... Sez. ....

Prot. N. SAP745  
3708-3406 Allegati .....

LETTERA CIRCOLARE

Risposta al Foglio Del .....

Da ..... Sez. .... N .....

OGGETTO: Uniforme della componente operativa del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. - Disposizioni riguardanti l'ambito di soccorso acquatico e portuale.

Alle Direzioni Regionali

Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia,  
Lombardia, Piemonte, Marche, Liguria,  
Emilia Romagna, Toscana, Abruzzo, Lazio,  
Campania, Puglia, Calabria, Sicilia,  
Sardegna.

Vista la recente assegnazione a tutti i Comandi Provinciali sedi di Distaccamento Portuale dei seguenti DPI per il personale brevettato nautico e come dotazioni di rispetto delle imbarcazioni:

- 1) dispositivo costituito da giacca e salopette che protegga il personale dall'ipotermia derivante dalla caduta accidentale in mare, e che abbia anche caratteristiche antipioggia ed antivento di cui alla nota - caratteristiche individuate dalla Commissione di esperti di cui al Decreto n.7/3406/q del 02/04/2003 (allegato n° 1);
- 2) dispositivo di protezione specifico (life jackets) che assicura la galleggiabilità (nel caso di un'eventuale caduta in mare al largo dalla costa), con caratteristiche di spinta positiva superiore ai 250 N. - Fornitura di n. 1000±20 % giubbotti di salvataggio del tipo CE 275 N per le esigenze del servizio nautico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. - Contratto prot.SAP 303/3406/Z del 22/07/03. Collaudo del 29/01/03 (allegato n° 2).

ed in conformità a quanto riportato al 4° comma del punto 3 della Circolare n° 11 prot. 2167/4301 del 17/09/04 (di seguito per brevità solo Circolare n.11) dell'Ufficio dell'Ispettore Generale Capo alla quale si rimanda per tutto ciò non espressamente indicato,

di seguito si definisce il vestiario e l'equipaggiamento della componente operativa del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che opera in ambito di soccorso acquatico e portuale.

- Uniforme della componente operativa- Equipaggio delle Unità Navali V.V.F. nei distaccamenti portuali e nei presidi acquatici

Si fa riferimento al punto 2 della circolare n°11.

B/c Circolare Vestiario



# Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA

## AREA SOCCORSO ACQUATICO PORTUALE E SERVIZIO SOMMOZZATORI

Si individuano le attività istituzionali che presuppongono una diversa composizione dei capi costituenti l'uniforme.

- A. Servizi di Soccorso;
  - i. In mare (o in acqua per i presidi acquatici);
  - ii. A terra.
- B. Servizi di Vigilanza;
- C. Servizi di Istituto all'esterno della propria sede di servizio (non di soccorso)
  - i. In mare (o in acqua per i presidi acquatici);
  - ii. A terra
- D. Attività all'interno della propria sede di servizio.

### A.i. Uniforme per i servizi di soccorso. In mare (o in acqua per i presidi acquatici)

Le uniformi estive e invernali per i servizi di soccorso, sono rispettivamente costituite dai capi di cui alle lettere da a) a j) e dai capi di cui alle lettere da a) a n) della circolare n.11. A questi si dovranno aggiungere i capi di cui al punto 1) e 2) della presente.

A.i.1. L'equipaggio di condotta, che opera a bordo della propria imbarcazione, potrà astenersi da utilizzare il completo antifiamma, che dovrà comunque essere custodito nella borsa in dotazione a seguito dell'operatore (vedi lettera B della circolare n.11).

Il capo di cui al punto 1) dovrà essere indossato qualora le condizioni climatiche lo rendano necessario. Tale necessità dovrà essere stabilita volta per volta nel giornale di chiesuola firmato dal Comandante dell'imbarcazione o dal Capo Turno di servizio.

A.i.2. La squadra di intervento imbarcata sulle unità navali del Corpo Nazionale VV.F. dovrà indossare l'uniforme così come indicato nella Circolare n.11 al punto A. questa dovrà essere completata esclusivamente dal capo di cui al punto 2) della presente (life jackets) che sarà indossato sopra il completo antifiamma.

### A.ii. Uniforme per i servizi di soccorso. A terra

Per i servizi di soccorso in ambito portuale o a terra in genere, tutto il personale operativo indosserà l'uniforme così come indicato nella Circolare n.11 al punto A.

### B. Servizi di Vigilanza.

L'uniforme estiva/invernale da indossare per i servizi di vigilanza è uguale all'uniforme per i servizi di soccorso con la variante che prevede il berretto quando non si indossa l'elmo.

Il comando valuterà, fornendo specifiche disposizioni in relazione alle diverse condizioni climatiche e di luogo, i dispositivi di protezione individuale che potranno non essere indossati ma custoditi nella borsa in dotazione al seguito dell'operatore. (vedi Circolare n.11).



# Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA

AREA SOCCORSO ACQUATICO PORTUALE E SERVIZIO SOMMOZZATORI

## C. Servizi di Istituto all'esterno della propria sede di servizio (non di soccorso)

### C.i. In mare (o in acqua per i presidi acquatici).

Quando l'unità navale non opera il soccorso, tutto l'equipaggio vigile del fuoco imbarcato, dovrà indossare i capi di cui alla lettera C. della Circolare n.11, nelle modalità in essa indicate. Tali capi saranno sempre integrati dal capo di cui al punto 2) della presente, se il personale opera fuori coperta, e dal capo di cui al punto 1), compatibilmente con le condizioni climatiche.

Tutto il personale dovrà comunque avere a disposizione a bordo dell'unità navale, la borsa in dotazione completa dell'equipaggiamento costituito secondo le indicazioni di cui al punto B della presente.

### C.ii. A terra.

Per i servizi a terra si fa riferimento al punto C della Circolare n° 11.

Sia per i servizi di cui al punto C.i. sia per quelli di cui al punto C.ii., potranno essere sperimentati speciali capi di vestiario o dotazioni secondo specifiche tecniche e modalità che dovranno essere opportunamente disciplinate da apposita circolare e/o disposizione di questa Direzione Centrale.

## D. Attività all'interno della propria sede di servizio.

Per i servizi all'interno della propria sede di servizio, il personale brevettato nautico ed il personale dei presidi acquatici indosserà l'uniforme così come indicato nella Circolare n.11 al punto D.

Potranno essere sperimentati speciali capi di vestiario o dotazioni secondo specifiche tecniche e modalità che dovranno essere opportunamente disciplinate da apposita circolare e/o disposizione di questa Direzione Centrale.

Si dispone altresì che i Comandi sedi di presidi acquatici, provvedano all'acquisto dei dispositivi di cui ai punti 1) e 2) in numero non superiore al personale effettivamente impiegato per il soccorso in ambito acquatico. Tali acquisti potranno essere effettuati, compatibilmente con le risorse assegnate sull'apposito capitolo di spesa da questa Direzione centrale, conformemente ai requisiti riportati nelle specifiche tecniche che saranno allegate alla nota di assegnazione delle risorse economiche.

IL DIRETTORE CENTRALE PER L'EMERGENZA  
(COL. PRASA)

  
BG/Circolare Vestiario



# Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA

AREA SOCCORSO ACQUATICO PORTUALE E SERVIZIO SOMMOZZATORI

ALLEGATO N.° 2







# Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA

AREA SOCCORSO ACQUATICO PORTUALE E SERVIZIO SOMMOZZATORI

ALLEGATO N.°1

